

che se la legge era morta, fosse stata seppellita assolutamente in tutto e per tutto.

Questo era il sentimento che mi aveva mosso a proporre la sospensiva.

Io non sono uso, quando ho fatto una proposta a recedere. Però alla sospensiva non do nessun significato ostile di responsabilità per cosa che non vi riguarda.

Io quindi la mantengo.

Presidente. Non essendovi altri oratori iscritti verremo ai voti.

L'onorevole Imbriani mette innanzi questa proposta:

“ La Camera udita la discussione odierna, sospende il passaggio alla seconda lettura. ”

Onorevole Imbriani, questa sua proposta equivale a votar contro il passaggio alla seconda lettura.

Una proposta sospensiva esige che si fissi il termine per il quale si deve sospendere il passaggio alla seconda lettura.

Ora, secondo il regolamento, dopo che è seguita la discussione, si deve venire alla votazione pel passaggio alla seconda lettura. Questa è la formola indicata e precisata dal regolamento.

Io la pregherei quindi a ritirare la sospensiva dichiarando che voterà contro il passaggio alla seconda lettura.

Imbriani. Propongo che si sospenda la discussione della legge per un mese. (*ilarità*).

Presidente. Va bene. Bisogna che vi sia un limite di tempo.

Crispi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Crispi.

Crispi. Duolmi che a questa legge si sia dato un carattere che realmente non ha. Alcuni credono che essa sia una sanatoria ad un atto del Ministero del quale io feci parte. Noi crediamo che questa sanatoria non sia necessaria, e che la legge del 17 luglio 1890 dia sufficiente autorità al Governo per la fondazione del nuovo Istituto di credito fondiario. Il disegno di legge in discussione non è opera nostra, ma noi siamo pronti a dargli il nostro voto favorevole nell'interesse dell'attuale Gabinetto.

Noi crediamo necessaria l'istituzione del nuovo credito fondiario. Gli Istituti attuali sono impotenti a somministrare tanto alle terre che ai fondi urbani i capitali che alle une ed agli altri sono necessari. Noi crediamo che tanto più questa necessità sia manifesta, quanto maggiori sono le dif-

ficoltà economiche e quanto più scarso è oggi il lavoro.

Ho sentito che tra le varie interrogazioni vi sono quelle per le quali si chiede al Governo come intenda provvedere agli operai disoccupati. Ebbene, mi meraviglio come dalla parte di coloro che degli operai s'interessano, si voglia, combattendo questa legge, togliere al Governo il mezzo di dar lavoro.

Imbriani. Chiedo di parlare.

Crispi. Se noi fossimo animati da sentimenti ostili verso il Gabinetto, se intendessimo suscitare difficoltà all'attuale amministrazione, dovremmo votar contro. Ma uomini leali e franchi, sappiamo quello che pesi il governo e quante siano le difficoltà da superare. Non per noi, ma per l'attuale Gabinetto, voteremo dunque il passaggio alla seconda lettura.

Presidente. L'onorevole Imbriani ha facoltà di parlare.

Imbriani. Le parole del deputato Crispi non fanno che confermare una cosa già evidente, cioè che si tratta assolutamente di speculazione edilizia, poichè, allorquando egli parla di disoccupati ai quali bisogna dar lavoro, col nuovo credito fondiario, è naturale che allude agli operai disoccupati nelle fabbriche le quali si vanno facendo e quindi dipendenti dalla speculazione edilizia...

Voci. I contadini!

Imbriani. I contadini, dite voi! Vorrei sapere se di questi 30 milioni ne andrà un soldo ai contadini, e se ne andranno solo 10 milioni agli operai, o se invece essi non andranno ad aumentare le azioni delle Società che sono in via di fallimento! Ecco una franca parola, perchè noi non ci avvalghiamo punto di mezzi oratori nè parliamo di operai disoccupati e di altre cose che possono commuovere, quando si tratta di alti interessi del paese, del vero sostrato della ricchezza nazionale. Ecco quello che intendevo dire, non altro.

Presidente. L'onorevole Crispi ha facoltà di parlare.

Crispi. La Camera ha ascoltato le poche parole da me pronunziate. Parlai di aiuti alle terre ed agli immobili urbani. Parlai di operai disoccupati. Il mio linguaggio, le mie allusioni furono generalissime. Gli operai disoccupati non sono unicamente quelli che si applicano alle opere edilizie. Ve ne sono anche nelle industrie manifatturiere. Quindi è che io parlai, interessandomi del Governo ente, non del Governo uomini, perchè sarebbe basso per un uomo, il quale sa che cosa significa amministrare e governare, guardare